



**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE  
RILEVANZA CON PARTI CORRELATE**

relativo al *funding* della società "Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto"

redatto ai sensi dell'art. 11 della procedura per le operazioni con parti correlate  
approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane – INBRE – S.p.A.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale  
di Iniziative Bresciane – INBRE – S.p.A. e sul sito *internet* della società  
([www.iniziativebrescianespa.it](http://www.iniziativebrescianespa.it)).

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. AVVERTENZE.....</b>	<b>3</b>
<b>1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi derivanti dall'Operazione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione.....</b>	<b>3</b>
<b>2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'Operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'Operazione.....</b>	<b>5</b>
<b>2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione per la Società .....</b>	<b>5</b>
<b>2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.....</b>	<b>6</b>
<b>2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione.....</b>	<b>6</b>
<b>2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione.....</b>	<b>6</b>
<b>2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti della Società coinvolti nell'Operazione .....</b>	<b>6</b>
<b>2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative .....</b>	<b>6</b>
<b>2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni .....</b>	<b>7</b>

## **PREMESSA**

Il presente documento informativo (di seguito il “**Documento Informativo**”) è stato predisposto da Iniziative Bresciane – INBRE – S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**INBRE**”) ai sensi dell’art. 2 del Regolamento AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale – Parti Correlate 2019, contenente le Disposizioni in tema di Parti Correlate (le “**Disposizioni**”), nonché dell’art. 11 della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di INBRE del 30 giugno 2014 e adottata dalla Società, come successivamente modificata (di seguito la “**Procedura**”).

Il presente Documento Informativo è stato predisposto in relazione alla messa a disposizione, da parte di INBRE, di risorse finanziarie a favore della società “Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto” (“**Iniziative Toscane**”) – società il cui capitale sociale è detenuto per il 51% da PAC S.p.A. (“**PAC**”) e per il 49% da INBRE – per un ammontare massimo complessivo di Euro 15 milioni, in parte a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e in parte a titolo di finanziamento soci (il “**Funding**” o l’“**Operazione**”). L’Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di INBRE in data 26 ottobre 2020.

Nell’ambito dell’Operazione, la natura della correlazione è identificabile nella circostanza che, alla data del Documento Informativo, il capitale sociale di PAC risulta detenuto per il 50% da Mario Parolini e per il 50% da Riccardo Parolini, che è Vicepresidente del consiglio di amministrazione di INBRE. Conseguentemente, INBRE e Iniziative Toscane sono da considerarsi parti correlate, in quanto Iniziative Toscane è una società nella quale vi sono interessi significativi di PAC, che ne detiene il 51% del capitale ed è parte correlata della Società.

L’Operazione inoltre, si configura come “*operazione di maggiore rilevanza*” ai sensi dell’allegato 2 delle Disposizioni.

Il presente Documento Informativo, pubblicato in data 30 ottobre 2020, è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Breno (BS), Piazza Vittoria, n. 19 e sul sito *internet* della Società ([www.iniziativebrescianespa.it](http://www.iniziativebrescianespa.it)) nella sezione *Investor Relations*.

## **1. AVVERTENZE**

### **1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi derivanti dall’Operazione**

In relazione all’Operazione non si segnalano, alla data del Documento Informativo, ulteriori rischi o situazioni di potenziale conflitto di interessi diversi da quelli tipici delle operazioni con parti correlate.

A tale proposito, il comitato per le operazioni con parti correlate, costituito dagli amministratori Cinzia Farisé e Carlo Gorio, qualificati come indipendenti ai sensi dell’articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998, così come stabilito dall’articolo 2.1 della Procedura (il “**Comitato Parti Correlate**”), è stato chiamato ad esprimersi, ai sensi degli articoli 4.7 e 5 della Procedura, ed è stato informato dei termini e delle condizioni dell’Operazione, nonché coinvolto attraverso la ricezione di un flusso di informazioni tempestivo ed adeguato. In data 22 ottobre 2020 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito all’Operazione, allegato al presente Documento Informativo *sub Allegato 1*.

## **2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OPERAZIONE**

### **2.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell’Operazione**

L’Operazione consiste nella messa a disposizione di Iniziative Toscane di risorse finanziarie per un importo massimo pari a Euro 15.000.000, da erogarsi in parte a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e in parte a titolo di finanziamento soci.

Il *Funding* si colloca nel contesto del *project financing* avviato nel 2008 dalla Provincia di Firenze per “la straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n.13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, la realizzazione dei relativi impianti produttivi di energia elettrica e la gestione ai fini della produzione idroelettrica” (il “**Progetto Fiume Arno**”).

A seguito dell'intervenuta aggiudicazione definitiva del Progetto Fiume Arno a Iniziative Toscane, in data 10 gennaio 2020 – come comunicato in pari data – Iniziative Toscane ha sottoscritto con la regione Toscana una convenzione relativa alla straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione delle traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, la realizzazione dei relativi impianti per la produzione di energia elettrica e la gestione degli stessi ai fini della produzione idroelettrica (la “**Convenzione**”).

Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione, Iniziative Toscane ha quindi affidato l'esecuzione dei lavori a PAC, in quanto soggetto individuato dalla stessa come in possesso delle capacità tecniche e delle attestazioni necessarie.

Il valore complessivo dei lavori previsti dalla Convenzione e, *mutatis mutandis*, dal contratto di appalto sottoscritto con PAC è di Euro 56.347.598,76 milioni, che è previsto siano versati da Iniziative Toscane a ciascuno stato di avanzamento lavori mensile e di cui una parte, pari a circa Euro 4 milioni, è previsto sia anticipata per consentire l'avvio dei cantieri.

È stato quindi evidenziato che, al fine di adempiere agli impegni assunti con il contratto di appalto sottoscritto con PAC e consentire l'avanzamento dei lavori in linea con le tempistiche previste, Iniziative Toscane – società di progetto che non svolge attività diverse da quelle di esecuzione del Progetto Fiume Arno – necessita di sostegno finanziario.

Rispetto al reperimento delle risorse finanziarie necessarie, il Consiglio di Amministrazione ha quindi evidenziato che, all'esito delle analisi delle iniziative di rafforzamento patrimoniale disponibili, svolte di concerto con il proprio *advisor* finanziario, ha selezionato un'operazione che prevede l'ingresso nel capitale sociale di INBRE di Dolomiti Energia Holding S.p.A., *partner* industriale che, anche al fine di sostenere i diversi progetti avviati dalla Società e dalle sue partecipate, è previsto sottoscriva un aumento di capitale riservato di complessivi Euro 17.350.000 (per ulteriori informazioni sull'operazione di rafforzamento patrimoniale con Dolomiti Energia Holding S.p.A. si rinvia alla documentazione disponibile sul sito internet della società [www.iniziativebrescianaspa.it](http://www.iniziativebrescianaspa.it))

È stata pertanto rilevata l'opportunità che la Società utilizzi parte delle risorse finanziarie derivanti dall'operazione di rafforzamento patrimoniale per dare il sostegno finanziario necessario a Iniziative Toscane per l'esecuzione del Progetto Fiume Arno, in funzione delle relative tempistiche di implementazione e nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Toscana.

L'erogazione del *Funding* avverrebbe a seguito del completamento della descritta operazione di rafforzamento patrimoniale di INBRE, indicativamente entro il mese di novembre 2020.

L'ammontare degli importi da erogare rispettivamente a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e a titolo di finanziamento soci sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'erogazione, comunque entro il limite massimo complessivo di Euro 15.000.000.

Nel caso dell'erogazione tramite finanziamento, l'interesse sarebbe fisso del 4% annuo (TAEG) e gli importi sarebbero rimborsabili a richiesta, compatibilmente con la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della partecipata.

Si evidenzia che per confermare la correttezza della determinazione del tasso proposto, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che il tasso fosse coerente con condizioni di mercato, oltre che ai tassi mediamente applicati dagli istituti di credito nelle altre recenti operazioni di finanziamento che hanno riguardato altre società controllate da INBRE.

## **2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'Operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'Operazione**

INBRE e Iniziative Toscane sono da considerarsi parti correlate in quanto, alla data del Documento Informativo (i) Iniziative Toscane è partecipata per il 51% da PAC; e (ii) il capitale sociale di PAC risulta detenuto per il 50% da Mario Parolini e per il 50% da Riccardo Parolini, che è Vicepresidente del consiglio di amministrazione di INBRE.

Conseguentemente, INBRE e Iniziative Toscane sono da considerarsi parti correlate, in quanto Iniziative Toscane è una società nella quale vi sono interessi significativi di PAC, che è parte correlata della Società.

## **2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione per la Società**

In relazione alle motivazioni economiche e alla convenienza dell'Operazione per la Società, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che le ragioni che motivano l'interesse della Società alla concessione del *Funding* sono sostanzialmente equivalenti a quelle che hanno motivato le altre misure di sostegno economico e finanziario alla società partecipata. Si rammenta, in particolare, la concessione di un mandato di credito di Euro 1.500.000, funzionale al rilascio di una fidejussione bancaria in favore del GSE e di una polizza fidejussoria in favore della Regione Toscana, nonché ad ottenere la disponibilità dei fondi necessari per sostenere alcuni dei costi preliminari di progetto (operazione oggetto del documento informativo del 27 gennaio 2020, disponibile sul sito internet della Società e a cui si rinvia per ulteriori informazioni) e il finanziamento soci di Euro 1.000.000 concesso alla partecipata nel mese di agosto 2020 per dare avvio ai cantieri.

Tali operazioni, ancorché non omogenee, sono prevalentemente funzionali al corretto adempimento della Convenzione sottoscritta con la Regione Toscana, nonché alla *puntuale* esecuzione dei lavori e delle diverse fasi del Progetto Fiume Arno.

Il *Funding*, così come le altre operazioni già oggetto di esame, riflette l'interesse della Società:

- (i) alla realizzazione del Progetto, anche per i potenziali vantaggi economici derivanti dall'affidamento della gestione e degli impianti e dalla vendita dell'energia prodotta, che la Convenzione prevede sia concessa per una durata sino a 40 anni a partire dal collaudo degli impianti; e
- (ii) alla valorizzazione economica della partecipazione della Società in Iniziative Toscane, società di progetto costituita in esecuzione degli impegni assunti nel 2008 e il cui fine principale è realizzare il Progetto Fiume Arno. Al riguardo il Consiglio ha richiamato in particolare il patto parasociale sottoscritto tra INBRE e PAC per la disciplina della *governance* e della circolazione delle partecipazioni in Iniziative Toscane. Ai sensi del patto, le quote di Iniziative Toscane sono oggetto di un'opzione di acquisto a favore di INBRE e di un'opzione di vendita a favore di PAC, ad un corrispettivo pari al valore nominale della quota, per effetto del cui esercizio INBRE potrebbe divenirne socio unico e rispetto a cui sussiste quindi l'interesse alla piena valorizzazione.

In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato inoltre che (i) il tasso di interesse proposto (pari al 4% nominale annuo) per la *tranche* eventualmente erogata a titolo di finanziamento è in linea con le condizioni mediamente applicate alle altre società del gruppo nell'anno in corso; e (ii) la concessione del *Funding*, nella forma di versamento in conto futuro aumento di capitale, consentirebbe alla partecipata di reperire rapidamente e senza costi le risorse di cui necessita, mentre l'erogazione del finanziamento eviterebbe gli ulteriori costi di transazione e le dilazioni che sarebbero invece incorsi nel caso in cui si rivolgesse al canale bancario.

In merito ai potenziali rischi derivanti dall'Operazione per la Società, non sono stati identificati particolari rischi.

#### **2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni simili**

In coordinamento con il Comitato Parti Correlate, l'organo amministrativo della Società ha condotto un'analisi sulla convenienza e sulla fattibilità dell'Operazione, diretta ad approfondirne l'opportunità e la convenienza per la Società.

A tal riguardo si è ritenuto che il concreto interesse della Società al corretto adempimento della Convenzione e all'esecuzione del Progetto Fiume Arno, nonché l'interesse a valorizzare la propria partecipazione in Iniziative Toscane – anche in considerazione delle opzioni di acquisto e di vendita di cui la partecipazione di PAC è oggetto – giustificassero l'erogazione a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale.

Per quanto riguarda la *tranche* che fosse eventualmente erogata a titolo di finanziamento soci, è stato rilevato che il tasso proposto è in linea con le condizioni mediamente applicate alle altre società del gruppo nell'anno in corso e l'erogazione del finanziamento eviterebbe gli ulteriori costi di transazione e le dilazioni che sarebbero invece incorsi nel caso in cui si rivolgesse al canale bancario.

#### **2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione**

L'Operazione si configura quale "*operazione di maggiore rilevanza*" tra parti correlate ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2.1 della Procedura e all'allegato 2 delle Disposizioni. Il controvalore dell'operazione, pari a Euro 15 milioni, è infatti superiore alla soglia del 5% della capitalizzazione di INBRE al 30 giugno 2020 (che era pari a Euro 57.535.306,38). In particolare, l'"*indice di rilevanza del controvalore*" della stessa Operazione risulta pari al 26,07%.

Si segnala per completezza che il patrimonio netto consolidato di INBRE al 30 giugno 2020 era pari a Euro 43.466.771.

#### **2.6 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione**

L'Operazione non comporta alcuna variazione dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società, né di alcuna delle società del Gruppo.

#### **2.7 Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti della Società coinvolti nell'Operazione**

Nell'Operazione è coinvolto l'ing. Riccardo Parolini, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INBRE e socio al 50% di PAC, società che detiene il 51% del capitale sociale di Iniziative Toscane.

Non sono coinvolti altri componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti della Società.

#### **2.8 Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative**

Le valutazioni in merito all'Operazione sono state effettuate dal Consiglio di

Amministrazione della Società che, nel corso della seduta del 14 ottobre 2020, ha deliberato di avviare le analisi relative ai termini e alle condizioni dell'Operazione stessa, ritenendo sussistente l'interesse della Società.

L'articolo 4.7 della Procedura, prevede che le operazioni con parti correlate siano approvate dall'organo competente previo parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, che deve esprimersi sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 22 ottobre 2020, il Comitato Parti Correlate, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 4.7 e 5 della Procedura, ha rilasciato parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni (allegato al presente Documento Informativo sub Allegato 1).

In data 26 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, rilevando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, ha deliberato di approvare l'Operazione e di provvedere agli adempimenti prescritti dalla Procedura.

**2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni**

Si precisa che la rilevanza dell'Operazione oggetto del presente Documento Informativo non deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con stesse parti correlate o con soggetti correlati, né a quest'ultima, né alla Società.

\* \* \* \* \*

Breno, 30 ottobre 2020

**ALLEGATI:**

**Allegato 1    Parere del Comitato Parti Correlate**





#### **PARERE DEL COMITATO PARTI CORRELATE**

**ai sensi delle Disposizioni in tema di Parti Correlate approvate da Borsa Italiana nel 2019 ed ai sensi degli articoli 4.7 e 5 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Iniziative Bresciane – INBRE – S.p.A.**

## PREMESSA

Il comitato per le operazioni con parti correlate (il “**Comitato**”), ai sensi degli articoli 4.7 e 5 della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione di Iniziative Bresciane – INBRE S.p.A. (la “**Società**” o “**INBRE**”) in data 30 giugno 2014, come successivamente modificata (la “**Procedura OPC**”), è stato richiesto di esprimere motivato parere non vincolante, alla luce e sulla base delle informazioni ricevute, sulla possibile messa a disposizione, da parte di INBRE, di risorse finanziarie a favore della società “Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto” (“**Iniziative Toscane**”) – società il cui capitale sociale è detenuto per il 51% da PAC S.p.A. (“**PAC**”) e per il 49% da INBRE – per un ammontare massimo complessivo di Euro 15 milioni, in parte a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e in parte a titolo di finanziamento soci (il “**Funding**”).

### **(A) Il Progetto Fiume Arno**

Il *Funding* si colloca nel contesto del *project financing* avviato nel 2008 dalla Provincia di Firenze per “*la straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n.13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, la realizzazione dei relativi impianti produttivi di energia elettrica e la gestione ai fini della produzione idroelettrica*” (il “**Progetto Fiume Arno**”).

Il Progetto Fiume Arno è stato, in diverse occasioni, oggetto di esame da parte del Comitato, che ha espresso il proprio parere:

- in data 16 dicembre 2019, in merito alla sottoscrizione di un patto parasociale tra la Società e PAC, funzionale a regolare la suddivisione delle competenze e le sinergie tra i soci nell’ambito del Progetto Fiume Arno, nonché la *governance* della società e il regime di circolazione delle rispettive partecipazioni (il “**Patto Parasociale**”);
- in data 5 febbraio 2020, in merito alla concessione a favore della partecipata, a seguito dell’intervenuta aggiudicazione definitiva del Progetto Fiume Arno, di un mandato di credito di Euro 1.500.000, funzionale al rilascio di una fideiussione bancaria in favore del GSE e di una polizza fideiussoria in favore della Regione Toscana, nonché ad ottenere la disponibilità dei fondi necessari per sostenere alcuni dei costi preliminari di progetto;
- in data 7 agosto 2020, in merito alla concessione di un finanziamento soci di Euro 1.000.000 funzionale, tra l’altro, all’avvio dei lavori di costruzione.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020, è stato evidenziato che ai fini della prosecuzione delle attività di ristrutturazione e costruzione degli impianti oggetto del Progetto Fiume Arno, Iniziative Toscane necessita di un ulteriore sostegno finanziario da parte della Società.

In particolare, si è dato atto che:

- (i) ai sensi di quanto previsto dalla convenzione con la Regione Toscana, Iniziative Toscane ha affidato l’esecuzione dei lavori a PAC, in quanto soggetto in possesso delle capacità tecniche e delle attestazioni necessarie;
- (ii) il valore complessivo dei lavori previsti dalla convenzione e, *mutatis mutandis*, dal contratto di appalto sottoscritto con PAC è di Euro 56.347.598,76 milioni, che è previsto siano versati da Iniziative Toscane a ciascuno stato di avanzamento lavori mensile e di cui una parte, pari a circa Euro 4 milioni, è previsto sia anticipata per consentire l’avvio dei cantieri;
- (iii) al fine di adempiere agli impegni assunti con il contratto di appalto sottoscritto con PAC, e consentire l’avanzamento dei lavori in linea con le tempistiche previste, Iniziative Toscane – società di progetto che non svolge attività diverse da quelle di esecuzione del Progetto Fiume Arno – necessita del sostegno finanziario dei propri soci; e

- (iv) ai sensi dell'art. 5 dell'atto costitutivo di Iniziative Toscane e dell'art. 2 del Patto Parasociale, è previsto che, nell'equilibrio dei rapporti reciproci tra i soci, INBRE – a cui peraltro il Patto Parasociale riconosce un'opzione di acquisto sulla quota residua della Società, da esercitarsi al valore nominale al collaudo degli impianti – provveda a mettere a disposizione della partecipata le proprie capacità finanziarie e PAC provveda invece alla realizzazione delle opere.

Rispetto al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per portare a compimento le diverse fasi del Progetto Fiume Arno, il Consiglio ha rammentato che INBRE aveva avviato alcune analisi, di concerto con il proprio *advisor* finanziario, affinché si esaminassero le iniziative di rafforzamento patrimoniale disponibili.

Tra le iniziative oggetto di esame, è stata infine selezionata un'operazione che prevede l'ingresso nel capitale sociale di INBRE di Dolomiti Energia Holding S.p.A., *partner* industriale che, anche al fine di sostenere i diversi progetti avviati dalla Società e dalle sue partecipate, è previsto sottoscriva un aumento di capitale riservato di complessivi Euro 17.350.000.

È stata pertanto rilevata l'opportunità che la Società utilizzi parte delle risorse finanziarie derivanti dall'operazione di rafforzamento patrimoniale per dare il sostegno finanziario necessario a Iniziative Toscane per l'esecuzione del Progetto Fiume Arno, in funzione delle relative tempistiche di implementazione e nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta con la Regione Toscana.

### **(B) Termini e condizioni del Funding**

Il *Funding* sarebbe accordato per un importo massimo pari a Euro 15.000.000, da erogarsi in parte a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e in parte a titolo di finanziamento soci.

L'erogazione del *Funding* avverrebbe a seguito del completamento della descritta operazione di rafforzamento patrimoniale di INBRE, indicativamente entro il mese di novembre 2020.

L'ammontare degli importi da erogare rispettivamente a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale e a titolo di finanziamento soci sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'erogazione, comunque entro il limite massimo complessivo di Euro 15.000.000.

Nel caso dell'erogazione tramite finanziamento, le condizioni applicate sarebbero in linea con quelle già applicate per il finanziamento concesso nel mese di agosto 2020, già esaminato dal Comitato. L'interesse sarebbe pertanto fisso del 4% annuo (TAEG) e sarebbe rimborsabile a richiesta, compatibilmente con la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della partecipata.

Si evidenzia che per confermare la correttezza della determinazione del tasso proposto, il Consiglio ha nuovamente verificato che il tasso fosse coerente con condizioni di mercato, oltre che ai tassi mediamente applicati dagli istituti di credito nelle altre recenti operazioni di finanziamento che hanno riguardato altre società controllate da INBRE.

### **(C) Natura della correlazione**

Alla data odierna, il capitale sociale di PAC risulta detenuto per il 50% da Mario Parolini e per il 50% da Riccardo Parolini, Vicepresidente del consiglio di amministrazione di INBRE. Conseguentemente, INBRE e Iniziative Toscane sono da considerarsi parti correlate, in quanto Iniziative Toscane è una società nella quale vi sono interessi significativi di PAC, che ne detiene il 51% del capitale ed è parte correlata della Società.

\*\*\*

Tutto quanto sopra premesso, è stato dunque preventivamente richiesto al Comitato di esprimersi sulla possibile concessione del *Funding* da parte di INBRE. Il Comitato è formato dagli amministratori Cinzia Farisè e Carlo Gorio, qualificati come indipendenti ai sensi

dell'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998, così come stabilito dall'articolo 2.1 della Procedura OPC.

## **FASE ISTRUTTORIA**

Il Comitato ha nuovamente esaminato le informazioni relative al Progetto Fiume Arno funzionali a valutare l'opportunità del *Funding*, potendo, inoltre, contare sul supporto del *management* di INBRE, riscontrando trasparenza e disponibilità in merito a chiarimenti e precisazioni richieste.

In particolare, il Comitato ha esaminato i termini e le condizioni del *Funding*, unitamente al Patto Parasociale e alla ulteriore documentazione relativa al Progetto Fiume Arno rilevante ai fini della valutazione del *Funding* (in particolare il piano economico finanziario allegato alla convenzione sottoscritta con la Regione Toscana e il dettaglio dei costi previsti, unitamente al contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori sottoscritto con PAC).

## **ANALISI E VALUTAZIONE**

In merito all'“*interesse della Società al compimento dell'Operazione con Parti Correlate nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni*”, ai sensi dell'art. 4.7 della Procedura OPC, il Comitato evidenzia che le ragioni che motivano l'interesse della Società alla concessione del *Funding* sono sostanzialmente equivalenti a quelle che hanno motivato la concessione del finanziamento nel mese di agosto 2020 e che, più in generale, hanno giustificato le diverse iniziative di sostegno economico alla società partecipata.

Le operazioni esaminate dal Comitato (in particolare il mandato di credito e il finanziamento soci del mese di agosto), ancorché non omogenee, sono prevalentemente funzionali al corretto adempimento della Convenzione sottoscritta con la Regione Toscana, nonché alla puntuale esecuzione dei lavori e delle diverse fasi del Progetto Fiume Arno.

Il *Funding*, così come le altre operazioni già oggetto di esame, riflette l'interesse della Società:

- (i) alla realizzazione del Progetto, anche per i potenziali vantaggi economici derivanti dall'affidamento della gestione degli impianti e dalla vendita dell'energia prodotta, che la Convenzione prevede sia concessa per una durata sino a 40 anni a partire dal collaudo degli impianti; e
- (ii) alla valorizzazione economica della partecipazione della Società in Iniziative Toscane, società di progetto costituita in esecuzione degli impegni assunti nel 2008 e il cui fine principale è realizzare il Progetto Fiume Arno. Il Comitato richiama al riguardo anche i Patti Parasociali, ai sensi dei quali le quote di Iniziative Toscane sono oggetto di un'opzione di acquisto a favore di INBRE e di un'opzione di vendita a favore di PAC, ad un corrispettivo pari al valore nominale della quota, per effetto del cui esercizio INBRE potrebbe divenirne socio unico e rispetto a cui sussiste quindi l'interesse alla piena valorizzazione.

In aggiunta a quanto sopra, il Comitato rileva inoltre che (i) il tasso di interesse proposto (pari al 4% nominale annuo) per la tranche eventualmente erogata a titolo di finanziamento è confermato in linea con le condizioni mediamente applicate alle altre società del gruppo nell'anno in corso; e (ii) la concessione del *Funding*, nella forma di versamento in conto futuro aumento di capitale, consentirebbe alla partecipata di reperire rapidamente e senza costi le risorse di cui necessita, mentre l'erogazione del finanziamento eviterebbe gli ulteriori costi di transazione e le dilazioni che sarebbero invece incorsi nel caso in cui si rivolgesse al canale bancario.

## **CONCLUSIONI**

Il Comitato, tutto quanto sopra considerato e sulla base delle informazioni fornite, ritiene sussistenti, tenuto conto delle caratteristiche del *Funding*, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole.

Brescia, 22 ottobre 2020

Il Comitato

Cinzia Farisé



Carlo Gorio

